

# Lunedì della V settimana di Quaresima (Anni A e B)

**Testo del Vangelo ( Gv 8,1-11): In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.**

**Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adultèrio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adultèrio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?».**

**Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra.**

**Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».**

---

***«Va' e d'ora in poi non peccare più»***

Rev. D. Jordi PASCUAL i Bancells  
(Salt, Girona, Spagna)

**Oggi, contempliamo nel Vangelo il volto misericordioso di Gesù. Dio è Amore, e Amore che perdona. Amore che s'impietosisce delle nostre debolezze, Amore che salva. I maestri della Legge di Mosè ed i farisei «gli condussero una donna sorpresa**

in adulterio» (Gv 8,4) e chiedono al Signore: «Tu che ne dici?» (Gv 8,5). A loro non interessa tanto seguire un insegnamento di Gesù, come poterlo accusare di andare contro la Legge di Mosè. Il Maestro, però, approfitta l'occasione per manifestare che Lui è venuto a cercare i peccatori, a sollevare i caduti, a invitarli alla conversione e alla penitenza. Ed è questo il messaggio della Quaresima per noi, giacché tutti siamo peccatori e tutti abbiamo bisogno della grazia salvifica di Dio.

Si dice che oggigiorno si è perso il senso del peccato. Molti non sanno più quello che sta bene o quello che sta male, né perché. E', come dire -in un modo positivo- che si è perso il senso dell'Amore verso Dio: dell'Amore che ha Dio verso di noi, e -da parte nostra- la corrispondenza che questo Amore richiede. Chi ama non offende. Chi sa di essere amato e perdonato, ricambia amore per Amore: «Chiesero all'Amico qual'era la fonte dell'amore. Rispose che era quella nella quale l'Amato ha lavato le nostre colpe» (Ramon Llull).

Perciò, il senso della conversione e della penitenza, proprie della Quaresima, è mettendoci faccia a faccia davanti a Dio, guardando gli occhi del Signore sulla Croce, correndo ad esporGli personalmente i nostri peccati nel sacramento della Penitenza. E, come la donna del Vangelo, Gesù ci dirà: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più» (Gv 8,11). Dio perdona, e ciò comporta, da parte nostra, una esigenza, un impegno: non peccare più!

## *Pensieri per il Vangelo di oggi*

- 

«Convieni avvertire che non ci trasportiamo mai in modo tale da guardare alla misericordia divina, che non ricordiamo la giustizia; né guardiamo alla giustizia in modo tale da non ricordare la misericordia; poiché né la speranza è senza timore, né il timore della speranza» (Fra Luigi di Granada)

- 

«"Chi di voi che è senza peccato scagli la prima pietra contro di lei". Queste parole sono piene della forza della verità, che disarmava, che abbatte il muro dell'ipocrisia e apre le coscienze a una giustizia più grande, quella dell'amore» (Benedetto XVI)

-

«Dio manifesta la sua onnipotenza convertendoci dai nostri peccati e restituendoci per grazia alla sua amicizia: “O Dio, che manifesti specialmente la tua potenza con il perdono e la misericordia...” (Messale Romano, Colletta della Domenica XXVI)» (Catechismo della Chiesa Cattolica, n. 277)